



SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO “TISIA D’IMERA”

Centro Territoriale Permanente – Osservatorio Dispersione Scolastica

Via del Mazziere – 90018 Termini Imerese (PA)

Pamm120001@istruzione.it Tel. 091-8143050 - Fax 091-8112019 - C.F. 87001330825

Decreto Legislativo n. 81 del 09 Aprile 2008

e successive modifiche ed integrazioni apportate dal D. Lgs. 106 del 03/08/2009



**VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO - RISCHIO SISMICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE**

PIANO DI EMERGENZA

dell'insieme di procedure operative di intervento da attuarsi
nel caso in cui si verifichi un evento calamitoso

D.M. 26 AGOSTO 1992 (G.U. n.218 del 16/09/1992)-Decreto Ministeriale del 10/03/1998

Denominazione Istituto	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “TISIA D’IMERA”
Comune	TERMINI IMERESE (PA)
Indirizzo Sede	Via del Mazziere
Datore di Lavoro Dirigente Scolastico	Prof. MARTINO SPALLINO
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Dr. Ing. VINCENZA RANDAZZO
Responsabile dei lavoratori sulla Sicurezza (RLS)	Prof.ssa ROSA GRANATA

Anno scolastico 2013-14

Capitolo 1 DATI DI IDENTIFICAZIONE

Denominazione della Scuola	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "TISIA D'IMERA"		
	Via DEL MAZZIERE	Cap	90018
Sede Unica	TERMINI IMERESE	Prov.	Palermo

Capitolo 2 PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO:

COMUNE DI TERMINI IMERESE

Capitolo 3 ENTE GESTORE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO:

COMUNE DI TERMINI IMERESE

Secondo il D.M.26/08/1992 Norme di Prevenzione Incendi per l'edilizia scolastica la scuola in base alle presenze effettive contemporanee è di tipo 3.

SEDE CENTRALE:

Scuola Secondaria di 1° grado "TISIA D'IMERA"

Codice meccanografico: Pamm120001

Via del MAZZIERE, 90018 TERMINI IMERESE (PA)

Tel.: 091-8143050

e-mail: Pamm120001@istruzione.it

Sito web: www.tisia.it

Popolazione scolastica

663³ persone di cui:

- Alunni: 586
- Insegnanti: 63
- Personale ATA: 14

³ **Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).**

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

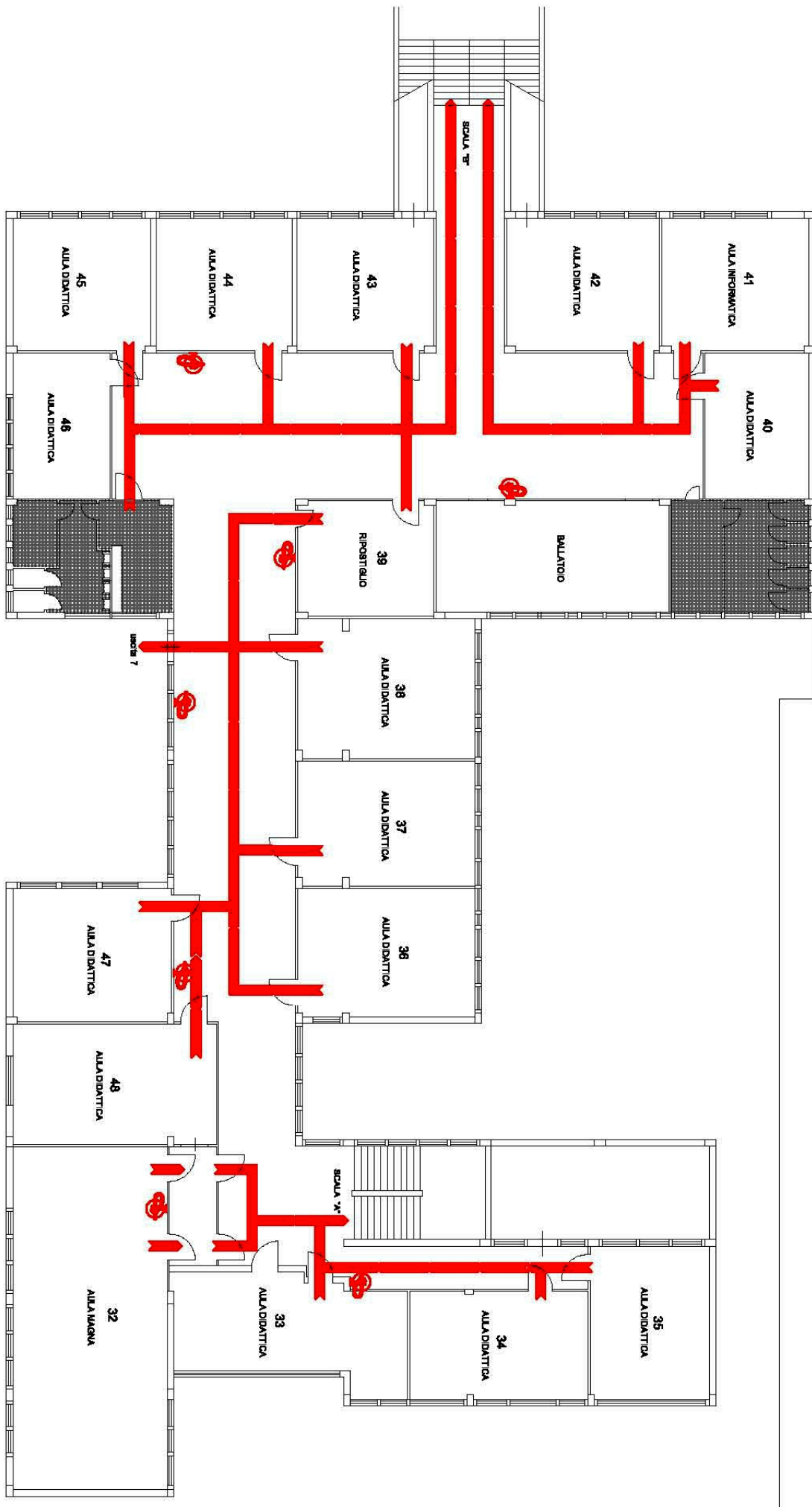
Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

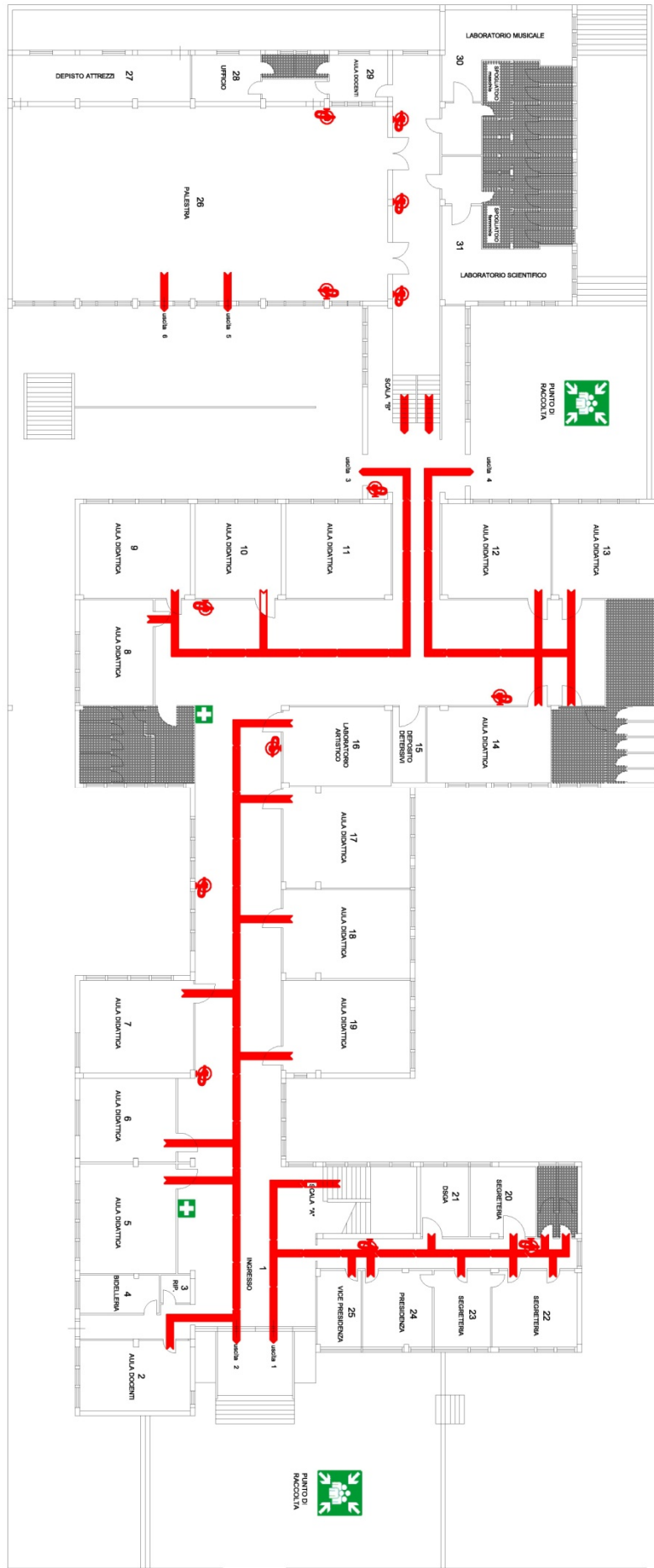
Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.





SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA ESISTENTE

Decreto Ministero Interno 26 agosto 1992

(in GU 16 settembre 1992, 218)

Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica

COMUNE DI TERMINI IMERESE

INTESTAZIONE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "TISIA D'IMERA" Via del Mazziere - 90018 Termini Imerese (PA)

ORDINE DI SCUOLA: Scuola Secondaria Di Primo Grado

PIANO	AULA	N. ALUNNI	N. DOCENTI	N. COLLABORATORI	MQ	CAPIENZA	
RIALZATO	1	INGRESSO	63	5	70.81		
	2	AULA DOCENTI 1			28.76		
	3	RIPOSTIGLIO			3.00		
	4	BIDELLERIA				11.15	
	5	AULA DIDATTICA			20	39.27	22
	6	AULA DIDATTICA			19	29.93	17
	7	AULA DIDATTICA			23	39.00	22
	8	AULA DIDATTICA			24	28.70	16
	9	AULA DIDATTICA			16	39.13	22
	10	AULA DIDATTICA			24	30.20	17
	11	AULA DIDATTICA			19	37.10	21
	12	AULA DIDATTICA			20	38.24	21
	13	AULA DIDATTICA			18	37.07	21
	14	AULA DIDATTICA			21	34.91	19
	15	DEPISITO			-	9.24	
	16	LAB. ARTISTICO			16/27	31.63	
	17	AULA DIDATTICA			18	47.08	26
	18	AULA DIDATTICA			27	42.05	23
	19	AULA DIDATTICA			19	43.78	24
	20	SEGRETERIA			1	17.10	
	21	DSGA			1	12.44	
	22	SEGRETERIA			1	24.18	
	23	SEGRETERIA			1	16.24	
	24	PRESIDENZA			1	20.00	
	25	VICE PRESIDENZA			2	12.62	
	26	PALESTRA			16/27	270.35	108
	27	DEP.ATTREZZI			-	30.69	
	28	UFFICIO(Psicologo)			1	11.63	
	29	AULA DOCENTI 2				10.08	
	30	LAB. MUSICALE			-	30.60	
	31	LAB. SCIENTIFICO			16/27	32.00	

PIANO	AULA		N. ALUNNI	N. DOCENTI	N. COLLABORATORI	MQ	CAPIENZA
PRIMO	32	AULA MAGNA	45		4	108.57	60
	33	AULA DIDATTICA	18			47.20	26
	34	AULA DIDATTICA	27			39.38	22
	35	AULA DIDATTICA	21			36.51	21
	36	AULA DIDATTICA	20			46.86	26
	37	AULA DIDATTICA	21			44.81	25
	38	AULA DIDATTICA	25			50.66	28
	39	RIPOSTIGLIO	-			29.89	
	40	AULA DIDATTICA	25			31.46	17
	41	AULA INFORMATICA	16/27			38.51	21
	42	AULA DIDATTICA	24			40.39	22
	43	AULA DIDATTICA	17			36.58	20
	44	AULA DIDATTICA	25			36.42	20
	45	AULA DIDATTICA	23			36.17	20
	46	AULA DIDATTICA	21			29.21	16
	47	AULA DIDATTICA	23			42.86	24
48	AULA DIDATTICA	28		50.47	28		

DOCENTI N.63 (COMPRESI I DOCENTI DI SOSTEGNO)

PERSONALE AMMINISTRATIVO

- DSGA N.1
- UFFICIO PROTOCOLLO E FASCICOLI 1
- UFFICIO ALUNNI N. 1
- UFFICIO PERSONALE N. 1+1

Capitolo 4 IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

L'edificio scolastico, che ospita la sede della Scuola Secondaria di 1° Grado "TISIA D'IMERA" è ubicato in Via DEL MAZZIERE, nel Comune di TERMINI IMERESE.

La destinazione d'uso dei locali, in rapporto alle esigenze della scuola, è la seguente:

Ambienti specifici	aule per la didattica
Spazi comuni	Corridoi e disimpegni
Laboratori	Laboratorio di informatica Laboratorio scientifico Laboratorio di musica
Spazi per attività fisico motorie	Palestra
Spazi per l'informazione e le attività parascolastiche	Sala polivalente Sala polifunzionale
Spazi per servizi logistici	Non ci sono spazi per servizi logistici (mense e dormitori)
Spazi per depositi	archivio al piano seminterrato deposito al piano terra
Spazi destinati a servizi	Presidenza Vice presidenza Ufficio DSGA Uffici amministrativi locale fotocopie
Servizi tecnologici (accessibile solo al personale addetto alla manutenzione)	Locale Caldaia e locale autoclave nel piano terra a quota strada

Capitolo 5 CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE

- Incendio
- Ordigno esplosivo
- Allagamento
- Emergenza elettrica
- Fuga di gas
- Sversamento
- Infortunio/malore

EMERGENZE ESTERNE

- Incendio
- Attacco terroristico
- Alluvione
- Evento sismico
- Emergenza tossico-nociva

Capitolo 6 INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video, la partecipazione a dibattiti, la simulazione di evacuazione generale. Il Piano di Emergenza è stato

sintetizzato in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti, personale scolastico alunni e genitori degli alunni.

Capitolo 7 VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

OGGETTO e FINALITA'

La presente relazione tecnica è parte integrante del *documento di valutazione del rischio "incendio"* che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza agli artt. 17 e 28 del D. lgs. N.81 del 09 Aprile 08 (GU n. 101 del 30-4-2008 Suppl. Ordinario n.108) e successive modifiche ed integrazioni apportate dal D. Lgs. n.106 del 03/08/2009.

I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" che si applica integralmente per le attività *non normate*, mentre per le attività *normate* (come nel caso degli istituti scolastici) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica».

CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO

I locali a uso scolastico sono siti in un'area dove in prossimità, non sono ubicate attività che comportino particolari rischi d'incendio e/o di esplosione.

Capitolo 8 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Numero persone presenti

Con riferimento al sopralluogo effettuato per la valutazione del rischio d'incendio, si desume che l'affollamento massimo ipotizzato all'interno dei locali dell'edificio è di circa 663 persone. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992 per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente più di 500 persone, l'attività scolastica sarà di **tipo 3** (scuole con numero di presenze contemporanee da 501 fino a 800 persone).

Orario di presenza persone all'interno dell'Istituto

L'attività scolastica della scuola viene svolta dal lunedì al sabato. Si evidenzia che l'edificio non è concesso in uso durante il periodo estivo per attività extrascolastica di campi estivi. L'attività scolastica resta interrotta nel periodo di vacanze estive (luglio e agosto).

Impianti e macchine utilizzate

All'interno dei locali utilizzati dalla scuola per attività didattica attualmente ci sono le seguenti attrezzature: televisori, videoregistratori, registratori audio, computer per uso didattico e amministrativo, stampanti, lavagne interattive multimediali, macchine distributrici di bevande, attrezzature laboratoriali.

Centrale termica

Nella scuola l'impianto termico per il riscaldamento degli ambienti scolastici è garantito da radiatori con caldaia. Il locale caldaia si trova all'esterno dell'edificio scolastico ed è gestito dal Comune di Termini Imerese. La potenza del focolare è superiore a 652 KW quindi necessita il certificato di prevenzione incendi che è in fase di rilascio.

Attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco

Da quanto sopra descritto e dalle informazioni raccolte presso la scuola, risultano individuabili attività per le quali è necessario il Certificato di Prevenzione Incendi (DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° agosto 2011 , n. 151. Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -*quater* , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.). La scuola necessita del certificato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo, per le seguenti attività comprese nell'elenco allegato al D.P.R. 151/2011 (il CPI è in corso di rilascio):

- **Attività 67.4.C:** Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.
- **Attività 74.1.A:** Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW).

Impianti fissi ad IDRANTI:

PIANO RIALZATO	I01-I02-I03-I04-I05
PIANO PRIMO	I06- I07-I08

Mezzi portatili ESTINTORI:

PIANO RIALZATO	E01-E02-E03-E04-E05-E06-E07-E08-E09-E10-E11-E12-E13-E14
PIANO PRIMO	E15-E16-E17-E18-E19-E20-E21-E22

Capitolo 9 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Materiali combustibili e/o infiammabili

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare con sviluppo di fiamma, fumo e calore ovvero generare fenomeni esplosivi.

Nel caso in esame, visto l'insediamento e considerata l'attività svolta, i materiali che in modo significativo possono costituire pericolo per l'incendio sono costituiti da:

Materiali	Luogo in cui sono presenti
Materiale cartaceo, legno, arredo e prodotti per le pulizie in deposito.	Ripostigli
Materiale cartaceo (cartelloni) affisso alle pareti.	Tutti i locali e le aule
Materiale cartaceo, Documenti, Faldoni	Archivi – Uffici
Presenza di gas per l'alimentazione della caldaia.	Centrale termica

La presenza di altri materiali combustibili dislocati in altri punti dell'edificio, essendo in quantitativi limitati e correttamente depositati in sicurezza, non costituiscono oggetto di particolare valutazione.

Sorgenti di innesco

I materiali combustibili e/o infiammabili sopra individuati dovranno essere mantenuti a debita distanza dalle possibili sorgenti di ignizione, al fine di scongiurare ogni principio d'incendio.

Nel caso in esame, visto l'insediamento e considerata l'attività svolta, le possibili sorgenti di innesco e fonti di calore che possono costituire cause potenziali di incendio, distinte per locali o aree, sono rappresentate da:

1)	Ripostigli e Archivi:	non si rilevano sorgenti di innesco particolari
2)	Tutti i locali:	non si rilevano sorgenti di innesco particolari
3)	L'intera sede scolastica:	presenza di attrezzature elettriche quali: fotocopiatori, televisori, videoregistratore, computer, stampanti, lavagne LIM – Attrezzature laboratoriali

Presenza di fumatori

All'interno dei locali è presente il divieto di fumare, ed esistono i preposti alla sorveglianza di tale divieto.

Lavoratori di ditte esterne

Sono presenti con cadenza periodica e programmata alcuni lavoratori di ditte esterne, quali:

1. personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori e idranti);
2. personale dell'ente proprietario dell'immobile per interventi ordinari (tinteggiatura, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianto termoidraulico, ecc...);
3. personale per assistenza alla centrale termica;

Individuazione delle persone esposte a rischio di incendio

Il danno maggiore che può causare un incendio è costituito dalla perdita di vite umane o dagli infortuni a queste arrecate. Ricopre particolare importanza, pertanto, l'individuazione dei lavoratori e delle persone presenti sul luogo di lavoro al fine di garantire a chiunque un'adeguata sicurezza antincendio.

Nel caso in esame si riscontra quanto segue:

1. presenza di persone che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo (genitori, parenti degli alunni durante gli incontri scuola famiglia).

Al momento della verifica non è stata segnalata la presenza di persone con mobilità, udito o vista limitati.

Si precisa che durante l'attività didattica è sempre presente il personale di servizio.

Capitolo 10 ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato.

Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di ignizione o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio in relazione alle effettive necessità, conseguenti la riduzione al minimo dei rischi, intervenendo quindi sui rischi residui.

Gli interventi evidenziati in corsivo nel presente documento dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e/o del proprietario dell'immobile, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

Materiali combustibili e/o infiammabili

Come evidenziato in precedenza, nel luogo in questione non sono presenti materiali che in modo significativo possono costituire pericolo per l'incendio.

Sorgenti di innesco

Come evidenziato in precedenza, nel luogo in questione sono presenti sorgenti di innesco o fonti di calore che possono costituire potenziali cause di incendio.

Si considera quanto segue:

L'intera sede scolastica: le attrezzature alimentate elettricamente, presenti all'interno della scuola dovranno essere utilizzate da personale adeguatamente formato al corretto utilizzo.

Individuazione delle persone esposte a rischio di incendio

Relativamente ai punti succitati, osservando il numero d'ordine relativo, si considera quanto segue:

1. la presenza di persone che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo (genitori, parenti degli alunni durante gli incontri scuola-famiglia) è stata presa in considerazione nel piano di emergenza.

Capitolo 11 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di discriminare il livello di rischio residuo, a seguito della valutazione e riduzione dei pericoli d'incendio, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Nel caso in esame, una volta attuate le misure di eliminazione e/o riduzione dei pericoli d'incendio stimate in precedenza, si ritengono comunque presenti condizioni locali e di esercizio che possono favorire sviluppo di incendi, ma la cui probabilità di propagazione è da ritenersi limitata.

Visti i criteri di classificazione stabiliti dall'allegato I del D.M. 10 marzo 1998, si ritiene di classificare complessivamente l'edificio scolastico in oggetto, assegnando un

LIVELLO DI RISCHIO MEDIO

Mentre ai sensi del D.P.R. 151/2011 la scuola rientra nell' Attività 67.4.C⁴: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti:

ALTO LIVELLO DI COMPLESSITA'

-
- ⁴ nella categoria A sono state inserite quelle attività dotate di 'regola tecnica' di riferimento e contraddistinte da un limitato livello di complessità, legato alla consistenza dell'attività, all'affollamento ed ai quantitativi di materiale presente;
 - nella categoria B sono state inserite le attività presenti in A, quanto a tipologia, ma caratterizzate da un maggiore livello di complessità, nonché le attività sprovviste di una specifica regolamentazione tecnica di riferimento, ma comunque con un livello di complessità inferiore al parametro assunto per la categoria 'superiore';
 - nella categoria C sono state inserite le attività con alto livello di complessità indipendentemente dalla presenza o meno della 'regola tecnica'.

Capitolo 12 VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA e PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Come precedentemente citato, i locali in questione sono soggetti al controllo da parte dei Vigili del Fuoco e quindi si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste dall'art 3 dal D.M. 10 marzo 1998. Qualora non sia possibile il pieno rispetto delle misure previste dal medesimo decreto ministeriale, si provvederà all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5.

Gli interventi qui riportati ed evidenziati in corsivo grassetto, costituiscono le misure che il datore di lavoro e/o il proprietario dell'immobile dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di eliminare o ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sopra individuati sulla base della gravità della situazione.

Materiali combustibili e/o infiammabili

Materiale cartaceo, legno, arredo e prodotti per le pulizie in deposito Gli interventi da programmare sono:

L'intera sede scolastica:	Per l'impianto elettrico e di terra è necessario mantenere aggiornata la documentazione tecnica (schemi elettrici) e istituire un programma di verifiche periodiche atte ad accertare lo stato di sicurezza degli impianti elettrici installati. Tali impianti saranno soggetti ad un programma di verifica periodica, al fine di accertarne l'idoneità nel tempo; l'esito delle azioni preventive succitate viene regolarmente riportato in un apposito «Registro Antincendio» tenuto presso la sede scolastica. Tutti i locali sono mantenuti puliti e in ordine, evitando accumuli di rifiuti o altro materiale combustibile.
---------------------------	---

Presenza di fumatori

Non si rilevano interventi da programmare.

Lavoratori di ditte esterne

E' predisposta la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi nei confronti delle ditte di servizi continuativi e occasionali (art. 26 D. Lgs. 81/2008).

Affollamento.

Il massimo affollamento ipotizzabile è fissato in:

- aule: 26 persone/aula.

Attualmente in ogni aula risultano meno di 26 persone.

- aree destinate a servizi: persone effettivamente presenti + 20%;
- refettori e palestre: densità di affollamento pari a 0,4 persone/mq.

Sistema di via di uscita.

La scuola è provvista di un sistema organizzato di vie di uscita verso i luoghi di raccolta (PLANIMETRIE ALLEGATE)

Larghezza delle vie di uscita.

La larghezza delle vie di uscita è multipla del modulo di uscita (m 0,60).

La misurazione della larghezza delle singole uscite è stata eseguita nel punto più stretto della luce.

Lunghezza delle vie di uscita.

La lunghezza delle vie di uscita non è superiore a 60 m e misurata dalla scala di emergenza alla porta più vicina allo stesso di ogni locale frequentato dagli studenti o dal personale docente e non docente.

Larghezza totale delle uscite di ogni piano.

La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso (pari a 60).

Numero delle uscite.

Il numero delle uscite è pari a sei al piano rialzato, e tre al primo piano, due sulle scale e una dalla scala di emergenza. Esse sono poste in punti ragionevolmente contrapposti.

Vie di esodo

Considerato che l'attività didattica in esame si svolge completamente all'interno dell'edificio, si calcola che la lunghezza del percorso per raggiungere la più vicina via d'uscita, dalle postazioni più lontane non è superiore ai limiti ammessi per luoghi a rischio di incendio medio.

Per la popolazione scolastica presente, si ritengono sufficienti il numero e le larghezze delle uscite presenti. ***Si ricorda che durante la presenza di persone all'interno dell'edificio tutte le uscite dovranno essere facilmente apribili (prive di lucchetti o non chiuse a chiave).***

Numero e larghezza delle scale

Considerata la popolazione scolastica e la distribuzione della stessa per ciascun piano, si ritiene sufficiente il numero e la larghezza delle scale presenti. L'alzata e pedata delle stesse soddisfano i valori dettati dalla normativa vigente (alzata pari a 16 cm e pedata pari a 30 cm).

Viabilità e ingombri

Non si rilevano problemi di viabilità e ingombri.

Segnaletica e illuminazione delle vie di uscita

All'interno dell'edificio scolastico è presente una segnaletica rispondente alle normative vigenti.

Sorveglianza, controllo e manutenzione

✓ Vie di uscita

La verifica dell'efficienza delle vie di uscita deve essere effettuata con una costante attività di sorveglianza, controllo da parte del datore di lavoro, o suo delegato, rimuovendo o segnalando immediatamente situazioni di:

- depositi di materiali o attrezzature lungo le vie di uscita,
- avarie alle lampade di sicurezza,
- anomalie sui dispositivi di apertura delle porte.

✓ Presidi antincendio

L'attività di sorveglianza deve essere gestita dal personale interno (adeguatamente formato), mentre il controllo e la manutenzione dei presidi antincendio verrà espletata da ditte specializzate, nei tempi e secondo le modalità previste dalla normativa tecnica applicabile.

L'esito delle azioni preventive succitate deve venire regolarmente riportato in un apposito "Registro Antincendio"

✓ Gestione dell'emergenza

Per la sede in oggetto sono state predisposte delle procedure scritte per la gestione delle emergenze ed è stato redatto un piano di evacuazione (punto 5 del D.M. 26 agosto 1992 e art. 5 del D.M. 10 marzo 1998).

Dovranno essere effettuate almeno due esercitazioni, nel corso dell'anno scolastico, relative alle prove di evacuazione (punto 12 del D.M. 26 agosto 1992); l'esito di tali esercitazioni dovrà essere riportato in apposito verbale.

✓ Impianti tecnologici

Gli impianti presenti all'interno dell'edificio scolastico che meritano di essere tenuti sotto controllo ai fini antincendio, sono rappresentati dall'impianto elettrico nel suo complesso, compreso l'impianto di terra e l'antincendio (fissi e mobili).

Tali impianti dovranno essere soggetti a un programma di verifica periodica al fine di accertarne l'idoneità nel tempo; l'esito delle azioni preventive succitate deve venire regolarmente riportato in un apposito «Registro Antincendio».

La Ditta che cura il controllo e la verifica degli estintori e degli idranti è la ditta

ITALFIRE , Via A. Cesalpino, 27 - Palermo. Tel. 091 6574169 - Fax 091 6451466

Capitolo 13 PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO od ALTRO EVENTO CALAMITOSO

Il presente documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.

Gli interventi di evacuazione si effettuano in presenza di:

- incendio all'interno dell'edificio;
- incendio in prossimità della scuola;
- terremoto;
- crollo della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Capo dell'istituto.

Questo Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 .

Il Piano contiene nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio, terremoto, allagamento od altro evento calamitoso;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.
- I soggetti incaricati di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Capitolo 14 LE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

Vie di uscita

- Tutte quelle parti della Scuola destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.
- Le porte delle scale d'emergenza munite di maniglioni antipanico e dispositivo automatico di chiusura devono restare chiuse (ma non serrate) durante lo svolgimento delle lezioni, mentre dovranno essere tenute aperte a cura del personale di sorveglianza durante i momenti di maggiore esodo, in particolare al momento dell'ingresso di prima ora e di sesta ora ed al momento dell'uscita dopo la quinta e l'ottava ora
- Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.
- Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.
- Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, sono verificati secondo le norme di buona tecnica e mantenzionati da persona competente.

Segnaletica indicante le vie di uscita

- Le vie di uscita e le uscite di piano sono chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa e contrassegnate con le lettere

1. USCITA 1

2. USCITA 2

3. USCITA 3

4. USCITA 4

5. USCITA 5

6. USCITA 6

7. USCITA 7

- La segnaletica direzionale e delle uscite è oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Illuminazione delle vie di uscita

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, sono adeguatamente illuminate con lampade autoalimentate per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

Divieti da osservare lungo le vie di uscita

Lungo le vie di uscita è vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.

Si riportano di seguito esempi di installazioni da **vietare lungo le vie di uscita**, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- apparecchi di cottura e depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;
- deposito di rifiuti.

Capitolo 15 SISTEMA DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE

Segnale di allarme al Piano

Il segnale di allarme al piano è rappresentato da un suono di sirena continuo.

Segnale di Allarme per l'Evacuazione e Modalità di evacuazione

Il segnale di allarme per l'evacuazione dell'edificio è rappresentato dal suono di sirena esteso a tutti i piani ed alle sirene poste all'esterno dell'edificio scolastico.

Appena avviato il segnale generale di EVACUAZIONE, ha inizio la fase di abbandono dei locali scolastici, il personale e gli allievi con ordine e senza panico usciranno dalle classi dirigendosi verso le uscite di Emergenza di piano indicate con la lettera che risulta apposta nel cartello affisso all'interno della classe e seguendo le indicazioni di direzione riportate nelle planimetrie anch'esse affisse all'interno della classe.

I locali scolastici devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite.

Capitolo 16 UBICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO E DEL LUOGO DI RACCOLTA

PUNTI DI RACCOLTA: nello spazio antistante l'edificio scolastico (LUOGO DI RACCOLTA N.1) e nello spazio antistante l'uscita di sicurezza N.4 (LUOGO DI RACCOLTA N.2)

Responsabile del luogo di raccolta N.1 (popolazione scolastica piano rialzato ed uffici), il Sig. Girolamo Pusateri, **N.2 (popolazione scolastica primo piano)** la Sig.ra Giuseppa Di Stefano.

In caso di EFFETTIVA EMERGENZA i Docenti guideranno le classi verso l'area di RACCOLTA INDIVIDUATA ALL'INTERNO dell'AREA DI RACCOLTA.

Gli alunni minorenni, a cura del docente di classe, che si trova in servizio durante l'ora, saranno affidati ai rispettivi genitori.

Il Docente che accompagna gli alunni nel luogo di raccolta è tenuto ad avvisare le famiglie.

Nel caso che i genitori dovessero ritardare oltre due ore, i docenti affidatari dovranno mettersi in contatto con la Protezione Civile SORIS telefonando al numero verde **800 458787, oppure alle Forze dell'Ordine (112-113 oppure VVF 115) affinché assieme a quest'ultimi si possano prendere gli opportuni provvedimenti del caso.**

I responsabili riceveranno ordini dal Dirigente Scolastico e in sua assenza dal Docente Vicario.

Occorre predisporre una comunicazione da inviare alla famiglie per informarli del luogo di raccolta.

Capitolo 17 REGOLE D'EVACUAZIONE

I collaboratori scolastici spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica.

I docenti (se in aula o in laboratorio), prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, una penna ed impartiscono l'ordine d'evacuazione dirigendosi, prima, verso le uscite di sicurezza di piano assegnate e poi convogliando verso i punti di raccolta di pertinenza, presso i quali dovranno sostare nell'attesa dell'arrivo dei familiari degli allievi assegnati loro.

Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attendersi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza assegnata, all'area esterna di raccolta prestabilita.

Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.

Coloro che sono riuniti nei locali comuni (palestre, aula magna ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.

Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

Capitolo 18 DISTRIBUZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA AL PIANO

	USCITA "1 - 2" INGRESSO Piano rialzato	USCITA "3" Piano rialzato	USCITA "4" Piano rialzato	USCITA "5 - 6" Piano rialzato	USCITA "7" SCALA DI EMERGENZA Piano rialzato
PIANO RIALZATO	AULA DOCENTI SEGRETERIA PRESIDENZA VICEPRESIDENZA DSGA AULA 5-6-7-16-17- 18-19	AULE 8-9-10-11	AULE 12-13-14 LABORATORIO MUSICALE LABORATORIO SCIENTIFICO	PALESTRA	AULE 35-36-37- 47-48
PIANO PRIMO	AULA 32-33-34- 35-	AULE 43-44-45-46	AULE 40-41-42		

Capitolo 19 DESIGNAZIONE ED INCARICHI

Si tratta dei lavoratori appositamente informati e formati a specifiche tematiche inerenti all'emergenza con compiti di attuazione e controllo del Piano di Emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso)

A cura della Scuola sono assegnate le seguenti responsabilità (per ogni compito individuare almeno 2 responsabili, in modo da assicurare la continuità della loro presenza):

1. responsabile dell'evacuazione e del centro di raccolta n.1 e n.2
2. emanazione ordine di evacuazione
3. addetti al servizio di emergenza
4. controllo operazioni di evacuazione

5. supporto alle operazioni di evacuazione degli alunni h nella conduzione verso il luogo sicuro
6. coordinamento e diffusione ordine di evacuazione
7. personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso;
8. personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e della alimentazione della centrale termica;
9. personale addetto al controllo periodico dell'efficienza della cartellonistica degli estintori e degli idranti;
10. personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio;
11. personale addetto ai portatori di handicap.
12. squadra degli addetti al primo soccorso art.18 comma 1 lett.b e art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008
13. squadra degli addetti alla prevenzione incendi- art.18 comma 1 lett.b art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008

Capitolo 20 Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato inizialmente nell'androne della scuola e successivamente nell'area di raccolta *durante le fasi* di evacuazione.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

A cura degli insegnanti, in ogni classe, verranno assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):

- alunni apri-fila, che aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;
- alunni serra-fila, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l'insegnante e il Coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione);
- alunni di riserva che aiutano portatori di handicap o sostituiscono gli incaricati assenti.

Per dare concreta attuazione a tale incombenze deve essere redatta, annualmente, una scheda contenente i nominativi degli alunni.

Detta scheda deve essere inserita nel registro di classe e/o affissa in ogni classe in modo ben visibile.

Informazioni per il Personale Ausiliario

Il personale addetto a :

- interruzione dell'energia elettrica al piano;
- apertura quotidiana delle uscite di sicurezza;
- controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio;
- appena preso servizio dovrà :
 - Spalancare le porte di emergenza del piano in cui si trova in servizio e del piano immediatamente sottostante nel caso che lo stesso sia privo di personale, inoltre, in caso di evento calamitoso (incendio, terremoto, etc...) oltre alle azioni previste nelle singole schede dovrà disattivare l'interruttore generale.

Posizionarsi nei pressi delle uscite di sicurezza ed attendere che tutti abbandonino il piano, dopodiché dovrà dirigersi presso uno dei punti raccolta più vicini.

Scheda A.0

SCHEDA DEGLI INCARICHI IN CASO DI EVACUAZIONE	
Classe _____ Piano _____	
Anno scolastico _____ Data della rilevazione _____	
ALUNNI APRI-FILA	1.
	2.
ALUNNI SERRA-FILA	1.
	2.
ALUNNI DI RISERVA	1.
	2.
il VOSTRO PUNTO DI RACCOLTA È: IL N° _____ UBICATO IN _____	
NON DIMENTICATE IL VOSTRO INCARICO E' MOLTO IMPORTANTE	FATEVI SPIEGARE BENE COSA FARE COME FARLO QUANDO FARLO
RACCOMANDAZIONI	
<ul style="list-style-type: none"> • aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi; • registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio; • non sostare lungo le vie di emergenza e tanto meno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali. 	

Capitolo 21 PROCEDURE DI EMERGENZA DA ATTUARE A CURA DEL PERSONALE INTERNO



Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nel primo paragrafo ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli alunni per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta


evacuazione di tutti gli alunni;

□ all'interno dell'edificio scolastico ogni unità presente (personale docente, non docente ed alunni) dovrà comportarsi ed operare per garantire, a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

COORDINAMENTO E DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	PIANO RIALZATO	Sigg. GIROLAMO PUSATERI – FRANCESCO RINI
	PRIMO PIANO	Sigg. GIUSEPPA DI STEFANO – CARMELO VETRO

Capitolo 22 SCHEDE DI SINTESI

AVVISO CON SISTEMA DI ALLARME

SITUAZIONE	SUONO ALLARME	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza: Sffolare l'edificio nel minor tempo possibile. Mantenere le aree sgombrere per favorire i soccorsi Verificare che tutte le persone presenti nell'edificio abbiano raggiunto le aree di sicurezza	Avviso mediante campanello	Nella nostra scuola l'allarme incendio viene dato dal personale preposto attraverso un suono convenzionale (squilli ad intermittenza della campanella). Il cessato allarme viene dato verbalmente su ordine del coordinatore. Nessun segnale di allarme potrà essere dato senza l'ordine del coordinatore. Ricevuto l'ordine dal coordinatore, l'incaricato diffonderà il segnale di evacuazione e successivamente abbandonerà i locali seguendo le vie di fuga stabilite.	 <p>In sintesi, l'incaricato deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attendere l'ordine del coordinatore prima di diffondere il segnale sonoro di allarme; -conoscere il tipo di segnale d'allarme predefinito; -eseguire con sollecitudine quanto ordinato dal coordinatore. -essere reperibile tempestivamente.
Evacuazione generale	Allarme continuo	Coordinatore dell'emergenza	
Fine emergenza	Fine allarme	Coordinatore dell'emergenza	

SCHEDA 1 – COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE E DEGLI ADDETTI.



Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza, e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita, dà:

- l'ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
- il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
- sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- il segnale di fine emergenza.

Il Coordinatore dell'emergenza e gli addetti, in caso di emergenza, saranno reperibili nei luoghi prestabiliti per la ricezione dei moduli d'evacuazione (vedi luoghi di raccolta nelle planimetrie allegate e/o elenco aree di raccolta in "procedure specifiche dell'emergenza"). Il coordinatore dell'emergenza sarà punto di riferimento per le squadre di soccorso esterne, riceverà i moduli d'evacuazione e in caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre addette, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 – COMUNICAZIONI TELEFONICHE INTERNE IN CASO DI ALLERTAMENTO.

Ogni lavoratore che individui per primo un pericolo grave deve immediatamente mettersi in contatto con il coordinatore dell'emergenza o suo sostituto tramite apparecchio telefonico interno, comunicando il seguente messaggio:

Sono il Sig. _____, mi trovo al piano _____ dove nella classe/zona è in atto un'emergenza (indicare tipo), indicando se necessario l'intervento del Pronto soccorso/Vigili del Fuoco/Polizia.

Il lavoratore, una volta effettuata la segnalazione, seguirà, pertanto, scrupolosamente le disposizioni impartite nel presente piano di evacuazione.

Le squadre di soccorso devono essere chiamate dietro specifico ordine del coordinatore.

I numeri di emergenza sono riportati accanto alle postazioni telefoniche. Le frasi tipo da pronunciare sono riportate accanto alle postazioni telefoniche.

Soggetti coinvolti:

- Personale addetto alle chiamate di soccorso.
- Coordinatore

1. Comporre il numero telefonico che si intende chiamare;
2. Pronunciare la frase tipo riportata accanto alla postazione telefonica;
3. Indicare all'interlocutore se si è costretti ad abbandonare la postazione;
4. Assicurarsi che l'interlocutore abbia pienamente compreso le informazioni trasmesse;
5. Abbandonare i locali dirigendosi verso l'uscita di sicurezza più vicina.

L'incaricato deve:

- _ conoscere i numeri di emergenza;
- _ effettuare le chiamate necessarie nel momento in cui riceve l'ordine dal coordinatore;
- _ comunicare in modo chiaro ed inequivocabile con le squadre di soccorso esterne;
- _ All'ordine di evacuazione dell'edificio:
 - attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
 - si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è

Il mio nominativo èil nostro numero di telefono è

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.). Ripeto qui è la è richiesto il vostro intervento mandiamo subito una persona che vi aspetti in **Via DEL MAZZIERE** sulla strada davanti al cancello della scuola


In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è, il nostro numero di telefono è

Ripeto, qui è la è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo il nostro numero di telefono è

Incendio, crollo, fuga di gas, terremoto, ecc..	VIGILI DEL FUOCO	<p style="text-align: center;">115</p> 
Ordine pubblico	CARABINIERI	112
	POLIZIA	113
Infortunio e in tutti i casi precedenti	EMERGENZA SANITARIA	118

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE DEI LAVORATORI IN CASO DI EMERGENZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Art.31 D. Lgs. N.81 del 09 Aprile 2008)

DATORE DI LAVORO

Dirigente Scolastico: Prof. MARTINO SPALLINO

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art.2 comma 1 lett. f ed art.32 comma 8 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008

Dott. Ing. Vincenza RANDAZZO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Prof. Rosa GRANATA

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE




Art.2 comma 1 lett. g ed art.32 comma 10 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008

Prof. Salvatore CASSATA

Prof.ssa Provvidenza CIPRÌ

PREPOSTI PER LA SICUREZZA IL DSGA nei confronti del personale ATA e i Docenti nei confronti dei propri alunni

LAVORATORI Docenti, personale ATA, alunni durante le attività laboratoriali

COMPITI e FUNZIONI	NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO	
 <p>SQUADRA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008</p>	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA ROMINA CONIGLIO
	INTERRUZIONE EROGAZIONE energia elettrica	ANTONIO QUARANTA	GIUSEPPA BENNARDO
	CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	TUTTI I DOCENTI e IL PERSONALE IN SERVIZIO	
	SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO	DOCENTI DI SOSTEGNO E/O ASSISTENTI H IN SERVIZIO	
	COORDINAMENTO E DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	PIANO RIALZATO GIROLAMO PUSATERI – FRANCESCO RINI PIANO PRIMO GIUSEPPA DI STEFANO – CARMELO VETRO	
 <p>SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE INFORTUNATE; ■ ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO; ■ SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'E' PERICOLO IMMINENTE; ■ PORRE NELLA POSIZIONE PIU' OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE. ■ CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO 	ROSALIA PULEO	ROSA GRANATA
CHIAMATE DI SOCCORSO 112-113- 115-118		ANTONELLA VETRO	MARIA MARZULLO
 <p>SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ ATTIVAZIONE DEGLI ESTINTORI ■ CONTROLLO PERIODICO CON CADENZA MENSILE DEGLI ESTINTORI, IDRANTI E CARTELLONISTICA DI SICUREZZA ■ CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA E DEI CANCELLI SULLA VIA PUBBLICA ■ COMPILAZIONE REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E RELATIVA MODULISTICA CONSEGNATA DAL DIRIGENTE 	PIANO RIALZATO LUIGI RUSSO PIANO PRIMO SALVATORE GENTILE	PIANO RIALZATO ANTONIO QUARANTA PIANO PRIMO GIUSEPPINA VINCI
<p>RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA</p>	<p>COORDINARE I DOCENTI ED I COLLABORATORI SCOLASTICI NEL CENTRO DI RACCOLTA;</p> <p>RACCOLGERE TUTTI I MODULI DI EVACUAZIONE CIMPILATI DAL PARSONALE E CONSEGNARLI AL DIRIGENTE SCOLASTICO O IN CASO DI ASSENZA AI PREPOSTI PRESENTI.</p>	AREA DI RACCOLTA "A" PROF. SALVATORE CASSATA	AREA DI RACCOLTA "B" PROF.SSA PROVVIDENZA CIPRÌ

Scheda 3 – come intervenire in caso di incendio

Soggetti coinvolti: Personale addetto al pronto intervento in caso di incendio (vedi organigramma)

I componenti della squadra prevenzione incendi e lotta antincendio, nei limiti delle rispettive competenze, hanno l'incarico di effettuare la sorveglianza, il controllo periodico e la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e di tutti i presidi antincendio presenti a scuola. Inoltre, se e solo se fisicamente presenti in un locale della scuola nel momento in cui dovesse svilupparsi un principio d'incendio, hanno il compito di intervenire prontamente con i mezzi di estinzione presenti in loco (estintori).

Durante le emergenze, la squadra presta la sua opera mettendosi a disposizione di chi coordina le operazioni ("gestore dell'emergenza") e collaborando con gli incaricati di primo soccorso. A tal fine, è indispensabile che i suoi componenti sappiano muoversi con disinvoltura in tutti gli ambienti della scuola e che conoscano l'ubicazione dei quadri elettrici, dei punti di comando degli impianti tecnologici, dei presidi antincendio e dell'attrezzatura necessaria ad affrontare ogni fase dell'emergenza. Inoltre, devono conoscere il Piano d'Emergenza predisposto dalla scuola, i nominativi degli incaricati di primo soccorso e le linee generali del Piano di Primo Soccorso. In caso di intervento dei Vigili del fuoco, collaborano con questi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei luoghi e svolgendo essenzialmente compiti cui sono già abituati quotidianamente, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone coinvolte e di limitare i danni alle risorse materiali della scuola.

In occasione delle periodiche prove d'evacuazione, la squadra collabora per garantire la regolarità e la buona riuscita delle operazioni, sorveglia l'uscita degli studenti e del personale scolastico e si fa carico di condurre in un luogo sicuro tutte le persone estranee alla scuola (genitori, manutentori, ospiti, ecc.). Ha cura, infine, di riferire al Servizio di Prevenzione e Protezione problemi, irregolarità o carenze riscontrate durante l'evacuazione, contribuendo così a migliorare l'intera procedura. I componenti della squadra, pertanto, devono conoscere il Piano d'Evacuazione e, in particolare, i flussi d'esodo e i punti di raccolta previsti.

L'addetto antincendio **deve**:

- sapere usare i mezzi di estinzione in dotazione e conoscerne l'ubicazione;
- recarsi tempestivamente sul posto dove è stato segnalato l'allarme incendio;
- prelevare l'estintore più vicino ed utilizzarlo contro il fuoco;
- interrompere la propria azione se si rende conto di non essere in grado di arrestare il fenomeno e quindi allontanarsi dalla zona di pericolo;
- comunicare tempestivamente al coordinatore l'intensità dell'evento;
- collaborare, se richiesto, con i servizi di soccorso esterni;

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino,

contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- lasciarsi alle spalle un via di fuga utile per mettersi in sicurezza;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

- Non appena viene segnalato un principio di incendio gli addetti devono:

1. Prelevare un estintore estraendolo dal proprio supporto;
2. Recarsi in prossimità del focolaio;
3. Avvicinarsi alle fiamme;
4. Estrarre lo spinotto di sicurezza;
5. Azionare l'estintore agendo alla base delle fiamme;

- Se l'incendio non è stato domato devono:

6. Allontanarsi dal luogo dell'incidente;
7. Comunicare al coordinatore la gravità dell'evento;
8. Abbandonare i locali dirigendosi verso l'uscita di sicurezza più vicina;
9. Rimanere a disposizione per una eventuale collaborazione richiesta dai soccorritori esterni.

Soggetti coinvolti: Tutti

In caso di incendio le figure preposte ad intervenire, in quanto adeguatamente preparate, sono gli addetti antincendio, pertanto, in generale, se avvistate un principio di incendio:

1. rimanete calmi;
2. informate immediatamente uno degli addetti all'emergenza;
3. non allertate direttamente il centralino dei vigili del fuoco;
4. se potete allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici; ridurrete così il rischio di propagazione dell'incendio;
5. solo se il principio d'incendio è modesto e solo se vi sentite capaci di farlo cercate di soffocarlo con un estintore;
6. non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità;
7. evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
8. se siete incapaci di mettere l'incendio sotto controllo evacuate l'area; chiudete dietro di

- voi porte e finestre e avviatevi verso l'uscita più vicina;
- 9. non usate gli ascensori;
- 10. non cercate di portare via gli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolato o rallentare l'evacuazione;
- 11. non tornate mai indietro lungo il percorso fatto.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, chiudere la porta, sigillare ogni fessura della porta, se possibile mediante stracci o abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.



- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito e chiudi la porta
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe, ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento e, se devi spostarti, fallo a carponi o strisciando (il fumo tende a salire verso l'alto)

SCHEDA 4 – COME INTERVENIRE IN CASO DI SISMA

Soggetti coinvolti: Tutti

In caso di terremoto:



1. restate calmi;
2. preparatevi psicologicamente a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
3. rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali interne, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro (sotto l'architrave).
4. allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti.

Al termine della prima scossa:

5. aprite le porte e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando.
6. Scendendo le scale spostatevi lungo i muri. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste.
7. scendete le scale con cautela. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente
8. non usate gli ascensori
9. non usate accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del

gas

10. evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza

11. non contribuite a diffondere informazioni non accertate

12. causa il possibile collasso delle strutture d'emergenza allontanatevi subito dall'edificio e recatevi al punto di raccolta senza attendere la dichiarazione di evacuazione.

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- mantieni la calma, non precipitarti fuori
- resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- se sei nei corridoi o nel vano delle scale, rientra nella tua classe o in quella più vicina
- dopo il terremoto all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se ti trovi all'aperto:

- allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni, dalle linee elettriche, perché potrebbero cadere e ferirti
- cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi riparati sotto qualche cosa di sicuro come una panchina
- non avvicinarti ad animali, potrebbero essere spaventati.

Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione del fenomeno.

Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza, non appena si verifica.

Un terremoto di solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie ed ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di entità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

Scheda 5 – come intervenire in caso di fuga di gas

Soggetti coinvolti: Personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica, della alimentazione della centrale termica, della messa in sicurezza di eventuali serbatoi di gas tecnici e delle sostanze chimiche.



- intervenite sulla valvola di intercettazione del gas chiudendola ed interrompendo l'afflusso del combustibile.
 - interrompete l'energia elettrica agendo sul pulsante di emergenza.
 - telefonare al 113 o al 115 (vigili del fuoco),
 - trattenere il fiato o utilizzare un panno davanti alla bocca e il naso,
 - aerate il locale facendo disperdere il gas nell'atmosfera esterna e assicurandovi che le griglie di aerazione siano prive di impedimenti.
- segnalate a chi di competenza l'inconveniente rilevato.

Scheda 6 – come intervenire in caso di alluvione

Un'alluvione si verifica quando una zona che normalmente è asciutta viene allagata dalle acque a seguito di piogge prolungate e di forte intensità.

Dissesto idrogeologico

Le alluvioni sono tra le manifestazioni più tipiche del dissesto idrogeologico e sono causate da un corso

d'acqua che, arricchitosi con una portata superiore a quella prevista, rompe le arginature oppure tracima sopra di esse, invadendo la zona circostante e arrecando danni ad edifici, insediamenti industriali, vie di comunicazione, zone agricole, ecc.

Temporale

Il temporale è una perturbazione atmosferica locale che si presenta con grandi ammassi di nubi di aspetto cupo in rapido movimento.

È più o meno violento, in genere di breve durata.

Caratterizzato da manifestazioni di tuoni e fulmini, raffiche di vento a volte intense, scrosci di pioggia accompagnati anche da grandine.

Nubifragio

Il nubifragio è violento e a volte si traduce in un prolungato temporale in cui la quantità di precipitazioni cadute dal cielo è molto elevata. Spesso sono accompagnati da forte vento, grandine e fulmini. Generalmente interessano zone piuttosto ristrette.

Può capitare che durante un nubifragio si formino delle trombe d'aria causate dall'incontro di due correnti: una d'aria secca che si muove ad alta quota e una d'aria calda e umida che si muove a quote più basse, fino a contatto con il suolo.

In questi casi

Soggetti coinvolti:

- coordinatore
- personale incaricato della interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica;
- personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso;
- Insegnanti e alunni.

Che cosa fare se si viene coinvolti in un alluvione?

Un alluvione non è quasi mai un fenomeno che si sviluppa con una rapidità tale da impedire di mettere in salvo persone e cose. Nella maggior parte delle situazioni verificatesi gli enti preposti alla salvaguardia della popolazione (i Vigili del Fuoco, l'Esercito, ecc.) sono intervenuti con tempestività, organizzandone l'esodo e dislocandola in luoghi sicuri. In questi casi il fattore più importante è di mantenere sempre la calma senza farsi prendere dal panico. I consigli che seguono sono quindi un'utile guida per affrontare una tale situazione:



Nei locali minacciati dall'acqua si dovrà staccare la corrente elettrica, ma non bisogna eseguire tale operazione se il luogo in cui si trova l'interruttore generale è già inondato.

Dopo l'inondazione non rimettere subito in funzione apparecchi elettrici che siano stati bagnati dall'acqua.

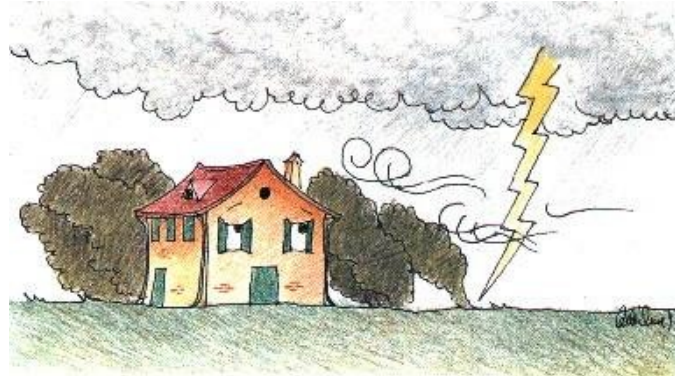
Se l'acqua impedisce di uscire perché il livello è ormai molto alto, rifugiati ai piani più alti.

Metti in un luogo sicuro le sostanze che potrebbero essere fonte di inquinamento come insetticidi, pesticidi, medicinali, ecc.

Se l'acqua potabile presenta odore, colore o gusto che inducono a credere che sia contaminata, prima di usarla bisogna sterilizzarla facendola bollire .

Scheda 7 – come intervenire in caso di fenomeni atmosferici

Sono i fenomeni naturali che più frequentemente si scatenano sul territorio e si possono manifestare con semplici rovesci temporaleschi, venti di una certa velocità e, in condizioni particolari, con grandinate, anche violente. In altri casi, per fortuna meno frequenti, tali fenomeni possono manifestarsi sotto forma di uragani, cicloni, tornado, trombe d'aria e nubifragi con conseguenze spesso catastrofiche. Alle latitudini in cui abitiamo noi è infrequente la formazione di uragani e cicloni delle dimensioni paragonabili a quelli che spesso flagellano ad esempio le coste della California; viceversa trombe d'aria e nubifragi possono rappresentare un grave pericolo.



Che cosa fare?

Senza dubbio il comportamento migliore da tenere è quello preventivo, evitando ad esempio di uscire di casa quando si sta avvicinando un temporale o trovando un riparo sicuro se si sta viaggiando in macchina (comunque non sotto gli alberi, tralicci o strutture che, in caso di forte vento, possono cadere). È da notare che durante un temporale o un altro fenomeno meteorologico di una certa intensità il paesaggio si trasforma ed i punti di riferimento diventano meno visibili e difficili da individuare, creando notevoli difficoltà nell'identificazione di un potenziale riparo.

Le principali norme di comportamento da osservare sono le seguenti:

1. in caso di forte vento non avvicinarti ad impalcature metalliche, gru, cartelli pubblicitari, pali della luce ed altri elementi che potrebbero risentire dell'azione del vento stesso e che ribaltandosi potrebbero caderti addosso e ferirti.
2. nelle stesse condizioni se non riesci a trovare un riparo in una casa o a proteggerti sotto una solida struttura, sdraiati a terra, magari in un avvallamento.
3. evita di ripararti in zone sopraelevate, sotto alberi o speroni di roccia, in quanto i fulmini si scaricano prevalentemente in tali punti.

Previsione e prevenzione

Naturalmente, non c'è alcuno strumento di prevenzione dei nubifragi perché sono dei fenomeni del tutto naturali.

Le previsioni del tempo sono molto utili perché ci dicono se è in arrivo un nubifragio.

In caso di alluvione, temporale, nubifragio:

1. rimanete calmi
2. staccate l'energia elettrica e interrompete il flusso di gas
3. chiudete porte e finestre
4. avvertite le squadre di soccorso esterne
5. conducete gli alunni al piano superiore
6. attendete con calma l'arrivo dei soccorsi.

Scheda 8 – come intervenire in caso di emergenze mediche

Soggetti coinvolti: - Addetti al primo intervento in caso di emergenza medica

L'incaricato di Primo Soccorso (P.S.) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate presso la scuola o se invece è necessario ricorrere al Pronto Soccorso Ospedaliero.

Si ricorda inoltre quanto segue:

- a) Gli interventi di P.S. devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'incaricato è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'incaricato impegnato in un intervento di P.S. deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
- b) L'azione dell'incaricato di P.S. è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'incaricato stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata.
- c) L'intervento dell'incaricato di P.S. è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali della scuola.
- d) Il Dirigente Scolastico è responsabile unico ed ufficiale di tutta l'organizzazione e la gestione della sicurezza nella scuola; pertanto, l'incaricato di P.S. chiamato ad intervenire deve avvisare non appena possibile il Dirigente o un suo collaboratore di quanto è accaduto e di come intende procedere.
- e) L'incaricato di P.S., all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'istituto o un'altra autovettura prontamente reperita.
- f) Durante le prove d'evacuazione, l'incaricato di P.S., debitamente e preventivamente avvisato ed istruito da chi organizza la prova, presta la propria opera per la buona riuscita dell'evacuazione e rimane nel luogo a lui assegnato per poter intervenire prontamente in caso di necessità.

L'addetto al primo soccorso deve:

- garantire la piena efficienza degli strumenti disponibili;
- controllare periodicamente il contenuto della cassetta di pronto soccorso;
- segnalare tempestivamente la necessità di reintegrarne il contenuto qualora alcuni presidi medici in essa contenuti siano stati utilizzati;
- segnalare al coordinatore la gravità dell'evento coadiuvandolo nella decisione di chiamare o meno i soccorsi esterni.

In caso di incidente o malore:

L'addetto al primo soccorso deve:

- prendere la valigetta ed indossare i guanti monouso;
- controllare la scena dell'infortunio e la pericolosità ambientale per l'infortunato, per sé e per gli altri lavoratori;
- controllare le condizioni dell'infortunato;
- se la causa dell'infortunio agisce ancora, rimuoverla oppure allontanare l'infortunato;
- se necessario, telefonare al 118 ovvero predisporre il trasporto in ospedale con l'auto;
- attuare misure di sopravvivenza, se il caso;
- evitare l'aggravamento delle lesioni anche attraverso una corretta posizione;
- rassicurare e confortare l'infortunato;
- fornire ai soccorritori ulteriori informazioni sulla dinamica dell'incidente e fornire eventualmente le schede di sicurezza dei prodotti coinvolti.

L'addetto al primo soccorso non deve:

- correre rischi ed agire senza precauzioni personali;
- agire d'impulso e perdere la calma;
- muovere e sollevare l'infortunato qualora si sospetti una lesione alla colonna vertebrale (eccetto che in caso di incendio o fuga di gas o altri pericoli imminenti);
- somministrare bevande, soprattutto alcoliche;
- permettere che si crei confusione attorno all'infortunato.

Scheda 9 – come intervenire in caso di evacuazione dell'istituto

Il Dirigente Scolastico, o i suoi Collaboratori, darà il segnale di allarme vocale mediante il microfono. In caso di non funzionamento del segnale di allarme, l'ordine di evacuazione sarà comunicato dal personale ausiliario, assegnato al piano, in ogni aula didattica, laboratorio, biblioteca e/o servizi.

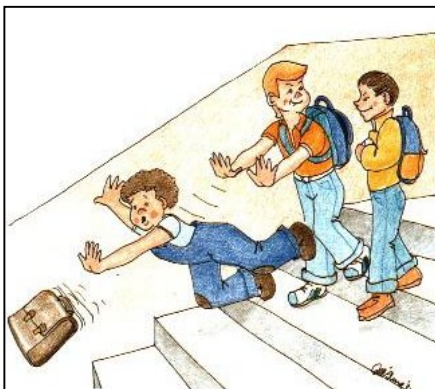
Successivamente sarà data conferma al responsabile dell'evacuazione che tutti sono stati avvertiti.

Al segnale di uscita rapida i collaboratori scolastici agiranno sollecitamente e rispetteranno i compiti loro già assegnati:

- spalancare le porte principali e ogni altra uscita;
- spalancare i cancelli esterni;
- verificare che nessuno si trovi nei servizi o in altri locali della scuola ;
- fare evacuare immediatamente eventuali genitori in visita e altri che si trovino all'interno dell'edificio scolastico ;
- aiutare nell'evacuazione docenti e alunni ;
- sostituire il docente, che deve presiedere l'organizzazione dell'evacuazione, nell'uscita della classe ;
- disattivare l'impianto elettrico, l'impianto di riscaldamento e l'impianto idrico ;
- presidiare le uscite sulla pubblica via provvedendo all'interruzione del traffico;
- raggiungere l'area di raccolta coadiuvando i docenti nella sorveglianza degli alunni.

Alcuni addetti di segreteria saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno.

Uno o più operatori avrà l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.). Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessaria, altro personale dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti.



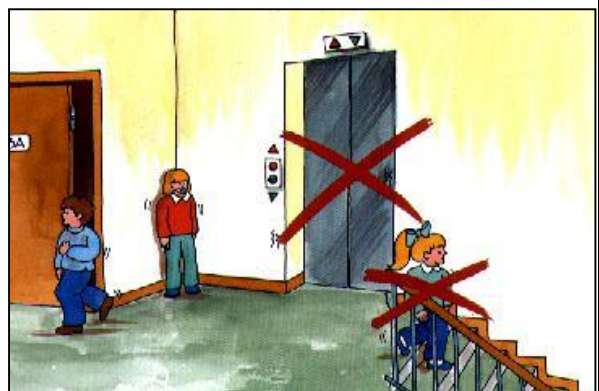
Gli alunni dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- durante l'evacuazione l'ALUNNO APRI-FILA avrà il compito di aprire le porte, assicurarsi che l'uscita dell'aula non sia ostacolata e non sia da ostacolo all'uscita di altre scolaresche e di guidare i compagni nell'area di raccolta, mentre l'ALUNNO SERRA-FILA avrà il compito di chiudere la porta dopo essersi assicurato che tutti abbiano lasciato l'aula e di assistere eventuali compagni in difficoltà.
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila, evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila

sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);

- rimanere collegati tra loro;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedono un'improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

□ Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.



□ Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria e dell'esistenza, o meno, di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà, che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe oppure concordare con i docenti del consiglio di classe la soluzione migliore in base al tipo di disabilità.

Il Docente

□ In caso di evacuazione:

- mantenere la calma, cercando di trasmetterla agli alunni,
- prendere con sé il registro di classe;
- sovrintendere all'esodo della propria scolaresca impartendo disposizioni in merito soprattutto al momento della formazione delle file e durante l'uscita dall'aula;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche e di panico;
- controllare che gli alunni aprino e serra-file eseguano correttamente i loro compiti
- porre la massima attenzione ai comunicati e alle disposizioni impartite dal Servizio di gestione delle emergenze;
- condurre la scolaresca nell'area di raccolta prefissata, effettuare il controllo delle presenze ed attendere ulteriori direttive.

Qualora, all'uscita dalla classe il percorso fosse ostruito da una o più classi in transito, occorrerà accodarsi all'ultima persona della fila in transito.

Intanto, negli altri locali dell'istituto:

Il personale amministrativo, quello non docente, gli eventuali esterni presenti e i docenti non impegnati con gli alunni:

- abbandonano la propria postazione senza prelevare alcunché;
- si avviano verso l'uscita di sicurezza assegnata a tale postazione;

Durante l'evacuazione è fatto a tutti assoluto divieto di utilizzare l'ascensore.

Durante l'evacuazione nessuno dovrà tornare indietro sul percorso fatto, per nessun motivo.

Qualora il percorso di esodo attribuito ad una classe fosse per qualunque motivo impraticabile occorrerà dirigersi verso la via di esodo più vicina accodandosi all'ultima classe transitata.

Tutto il personale dovrà ritrovarsi all'esterno dell'istituto in prossimità del punto di raccolta designato.

Al termine dell'evacuazione:

Ciascuna classe dovrà rimanere unita senza mescolarsi con le altre.

Ciascun insegnante dovrà:

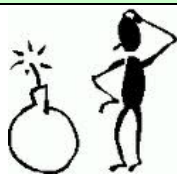
- fare l'appello per individuare eventuali dispersi;
- compilare in ogni sua parte il "rapporto" di evacuazione presente all'interno del registro di classe segnalando eventuali problemi ravvisati durante l'evacuazione;

Il coordinatore darà ordini affinché:

- tutte le persone che non avevano in custodia una classe si radunino in un unico punto;
- chiederà a ciascuno il proprio nome e cognome (se siamo in presenza anche di estranei) e se è a conoscenza di persone che erano all'interno dell'istituto e che non sono presenti nel punto di raccolta.
- compilerà un rapporto di evacuazione;

Il coordinatore (sentito il parere delle squadre di soccorso) è l'unica persona autorizzata a far allontanare i presenti dal punto di raccolta e a consentire il rientro nella struttura.

Scheda 10– come intervenire in caso di sospetta presenza di un ordigno



Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

1. non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
2. avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone il seguente stato di allarme:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Scheda 11– come intervenire in caso di emergenza tossica o che comporti il confinamento

In caso di emergenza per nube tossica, occorre evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe;
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli alunni devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

Scheda 12– avviso ai genitori

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha predisposto delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- il comportamento dei loro figli a scuola in caso di emergenza;
- i luoghi di raccolta assegnati agli alunni del biennio e del triennio finale.

Scheda 13 – compiti per il personale in caso di emergenza

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone, ecc.) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

1. Tutti coloro che riscontrano una situazione pericolosa informeranno immediatamente il Dirigente Scolastico o il sostituto, indicando la natura dell'emergenza e l'area interessata.
2. Quando si è in presenza di un principio d'incendio, fermo restando quanto detto sopra, si potrà intervenire

direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori, così come indicati nelle apposite riunioni di informazione tenute per gli operatori.

3. Non si utilizzano mai le manichette ad acqua, ricordando che il loro uso è riservato ai VVF e/o a personale adeguatamente istruito ed autorizzato.

4. Non è consentito, su iniziativa personale, richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e o altro organismo esterno.

5. All'attivazione del segnale acustico che identifica un'emergenza (allarme), dato dall'incaricato alla diffusione dell'ordine di evacuazione, ciascuno dovrà attenersi alle disposizioni impartite, abbandonando, in maniera ordinata, l'edificio o area, utilizzando i percorsi di emergenza indicati e seguendo la segnaletica, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi.

6. Tutti coloro che stazionano nell'area interessata dall'emergenza si atterranno alle disposizioni pertinenti l'area stessa, senza ritornare sull'abituale posto di lavoro.

7. Raggiunta l'uscita è necessario allontanarsi prontamente per non ostacolare il deflusso delle persone e/o di eventuali soccorritori.

Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione dell'incaricato per le situazioni di emergenza.

Scheda 14 – compiti per il personale responsabile del piano (collaboratori scolastici) in caso di emergenza

All'insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità, avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- deve conoscere la propria zona di influenza;

- deve presidiare, durante l'evacuazione, eventuali zone non transitabili a causa dell'evento in corso;

- deve favorire l'uscita verso il luogo sicuro aprendo le porte ed impedisce l'ingresso agli estranei;

- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

- deve vietare l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

- al termine dell'evacuazione del piano, si deve dirigere verso l'area di raccolta esterna.

Scheda 15 – compiti per il personale addetto all'interruzione dell'energia elettrica in caso di emergenza

L'incaricato:

■ Deve conoscere l'esatta ubicazione dei dispositivi di sicurezza.

■ Deve essere in grado di azionarli in massima sicurezza.

■ Deve agire tempestivamente ed automaticamente nel momento in cui scatta l'ordine di evacuazione o nel momento in cui viene segnalata l'emergenza.

■ Deve segnalare tempestivamente eventuali guasti o disfunzioni presenti in tali dispositivi.

Scheda 16 – compiti per il personale addetto ai controlli periodici

PERSONALE ADDETTO AL CONTROLLO PERIODICO DELL'EFFICIENZA DI ESTINTORI, IDRANTI ED ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA ED ALLA TENUTA DEL REGISTRO DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE E DEGLI IMPIANTI.

L'incaricato:

Deve controllare mensilmente, su apposita modulistica, gli estintori assicurandosi che siano carichi, ben visibili, facilmente raggiungibili e sottoposti a regolare manutenzione;

Deve controllare periodicamente gli idranti assicurandosi che non siano visibilmente danneggiati e/o deteriorati;

Deve controllare periodicamente che le lampade di emergenza non siano danneggiate

Deve segnalare tempestivamente ogni guasto o disfunzione in tali dispositivi.

Deve saper ripristinare la centralina dell'allarme se presente.

Scheda 17 – compiti per il personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza

INCARICATO ADDETTO ALLA APERTURA QUOTIDIANA DELLE USCITE DI SICUREZZA ED AL CONTROLLO DELLA PRATICABILITÀ DEI PERCORSI DI FUGA INTERNI ED ESTERNI ALL'EDIFICIO

L'incaricato:

- Deve controllare** che i percorsi di esodo siano sempre sgombri da ostacoli anche temporanei;
- Deve controllare** che i cartelli indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza siano sempre ben visibili;
- Deve controllare** che tutte le porte siano facilmente apribili nel verso dell'esodo;
- Deve verificare** che non vi siano situazioni di pericolo lungo i percorsi di esodo interni ed esterni;
- Deve garantire** la apertura dei cancelli esterni, sia per l'eventuale deflusso degli occupanti, sia per l'eventuale accesso ai mezzi di soccorso;
- Deve segnalare** ogni guasto o disfunzione rilevata.

Scheda 18 – compiti per il dirigente scolastico

Dovrà vigilare sulla corretta applicazione degli incarichi attribuiti al personale relativo:

- all'ordine di servizio per il controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- alle disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili;
- al divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- all'addestramento periodico delle figure sensibili per l'uso corretto degli estintori e delle altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Scheda 19 – compiti per i docenti

Il Docente, all'insorgere di una emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dagli studenti apri-fila; gli studenti procederanno in file ordinate senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila". (quest'ultimo avrà cura di chiudere la porta);
- prende il registro di classe e quello personale, con gli alunni si reca nell'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo che dovrà poi consegnare al Responsabile dell'area di raccolta.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili (oppure anche in presenza di persone infortunate con ridotte capacità motorie o comunque che manifestano difficoltà di muoversi in autonomia), il docente insieme agli alunni incaricati del soccorso, devono aiutare chi si trova in difficoltà a raggiungere il luogo sicuro.

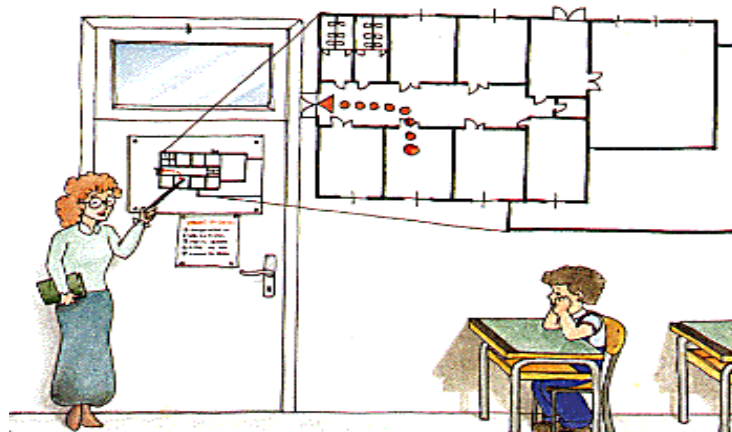
In particolare il docente:

Deve conoscere il numero dei soggetti diversamente abili e il tipo di handicap;

Deve adottare ogni misura necessaria al fine di assicurare al portatore di handicap il raggiungimento di un luogo giudicato sicuro;

Deve agire tempestivamente al momento in cui scatta il segnale di allarme;

I docenti facenti parte della squadra di emergenza, se in classe, interverranno solo dopo aver affidato la vigilanza della propria classe ad altro personale.



IL DOCENTE

Dovrà informare adeguatamente gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;

- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.







Capitolo 23 SEGNALETICA DI SICUREZZA AI SENSI DEL D. Lgs. 81/2008

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:






- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio – Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo – Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.

- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.




Cartelli con immagine bianca su sfondo rosso per la segnaletica antincendio

Cartello	Significato	Cartello	Significato
	ESTINTORE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un estintore		LANCIA Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una lancia antincendio
	INDICATORE Cartello della segnaletica antincendio che si usa affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato.		IDRANTE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una manichetta equivalente al cartello "lancia"
	ALLARME Cartello della segnaletica antincendio che indica il pulsante per attivare l'allarme antincendio		INTERRUTTORE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un interruttore per disattivare l'energia elettrica

Cartelli con immagine bianca su sfondo verde per la segnaletica di pronto soccorso e di evacuazione

Cartello	Significato	Cartello	Significato
	CASSETTA Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una cassetta di pronto soccorso		BARELLA Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una barella
	INDICAZIONE Cartello che indica il percorso da seguire in caso di evacuazione. Se affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato		USCITA DI EMERGENZA Cartello della segnaletica di evacuazione che indica l'uscita di emergenza
	SCALA DI EMERGENZA Cartello della segnaletica di evacuazione che indica una scala di emergenza da percorrere in discesa.		

Altri cartelli

Cartello	Significato	Cartello	Significato
	TELEFONO ABILITATO Cartello che indica la presenza di un cartello abilitato alle chiamate verso l'esterno		INDICAZIONE Cartello che si usa affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato.
	SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI Cartello che indica la presenza di servizi igienici accessibili ai disabili.		 SERVIZI IGIENICI
	VIETATO FUMARE		

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è stato redatto dall'Ing. Vincenza Randazzo in collaborazione con l'Arch. Rosaria Cimilluca.

ALLEGATO 2



SCUOLA SECONDARIA DÌ 1°GRADO “TISIA D’IMERA”
Via del Mazziere 90018 Termini Imerese (PA) TEL/FAX 091-8112019 – e-mail
pamm120001@istruzione.it * C.F. 87001330825 – C.M. PAMM120001

VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE INDIVIDUALE

Il giorno _____ alle ore _____ si è svolta la prova di *evacuazione INDIVIDUALE* della CLASSE _____ AULA N. _____

L’alunno _____ che ha assunto il compito di *apri-fila*, ha accompagnato i compagni verso il luogo di raccolta, mentre l’alunno _____ *chiudi-fila*, ha verificato che tutti fossero usciti dall’aula e dopo si è incolonnato con gli altri compagni per raggiungere l’area di raccolta. L’esodo è durato circa _____ minuti.

Alla prova erano presenti n. ____ allievi su _____. Una volta raggiunta l’area di raccolta il docente _____ ha fatto l’appello per verificare eventuali alunni assenti, ed ha compilato il “modulo di evacuazione” allegato al registro di classe.

Si sono riscontrate le seguenti difficoltà:

.....
.....
.....
.....

Suggerimenti per il miglioramento del piano di evacuazione:

.....
.....
.....
.....

Alunno Apri-fila

Alunno Chiudi-fila

il Docente

ALLEGATO 3



SCUOLA SECONDARIA DÌ 1°GRADO “TISIA D’IMERA”
Via del Mazziere 90018 Termini Imerese (PA) TEL/FAX 091-8112019 – e-mail
pamm120001@istruzione.it * C.F. 87001330825 – C.M. PAMM120001

VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE (EVACUAZIONE GENERALE)

CLASSE _____ AULA N. _____

Il giorno _____ alle ore _____ si è svolta la prova di *evacuazione generale*. L’alunno _____ che ha assunto il compito di *apri-fila*, ha accompagnato i compagni verso il luogo di raccolta, mentre l’alunno _____ *chiudi-fila*, ha verificato che tutti fossero usciti dall’aula e dopo si è incolonnato con gli altri compagni per raggiungere l’area di raccolta. L’esodo è durato circa _____ minuti.

Alla prova erano presenti n. ____ allievi su ____.

Una volta raggiunta l’area di raccolta il docente _____ ha fatto l’appello per verificare eventuali alunni assenti, ed ha compilato il “modulo di evacuazione” allegato al registro di classe.

Si sono riscontrate le seguenti difficoltà:

.....
.....
.....
.....

Suggerimenti per il miglioramento del piano di evacuazione:

.....
.....
.....
.....

Alunno Apri-fila

Alunno Chiudi-fila

il Docente



SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO “TISIA D’IMERA”

Via del Mazziere 90018 Termini Imerese (PA) TEL/FAX 091-8112019 – e-mail
pamm120001@istruzione.it * C.F. 87001330825 – C.M. PAMM120001

**INFORMAZIONE AL PERSONALE E ALLE FAMIGLIE SULLE PROCEDURE DI EMERGENZA
 IN CASO DI EVACUAZIONE**

Considerata la possibilità che una situazione di pericolo, che renda necessaria l’evacuazione dell’intera popolazione scolastica, può manifestarsi improvvisamente e per diverse cause, quali: terremoti, incendi, sospetto o presenza di ordigni esplosivi, ecc ..., è necessario porre in atto esercitazioni periodiche attraverso prove di evacuazione e simulazioni.

In caso di evacuazione

Emanazione dell’ordine di evacuazione : Il DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Martino Spallino (e in caso di assenza o impedimento, il Docente: Prof. ssa Romina Coniglio) emanerà l’ordine di evacuazione.

Al segnale di allarme per l’evacuazione dell’edificio viene accompagnato il suono della sirena esteso a tutti i piani.

Appena avviato il segnale generale di EVACUAZIONE, ha inizio la fase di abbandono dei locali scolastici, il personale e gli allievi con ordine e senza panico usciranno dalle classi dirigendosi verso le uscite di Emergenza di piano, indicate con la lettera che risulta apposta nel cartello affisso all’interno della classe e seguiranno le indicazioni di direzione riportate nelle planimetrie anch’esse affisse all’interno della classe.

SEDE CENTRALE	ADDETTO COORDINATORE
COORDINAMENTO E DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE Assumere la direzione delle operazioni e diffondere l’ordine di evacuazione Valutare la necessità di richiedere l’intervento di Enti esterni (es. VVF. – PRONTO SOCCORSO- Carabinieri...)	PIANO RIALZATO GIROLAMO PUSATERI
	PIANO PRIMO GIUSEPPA DI STEFANO

All’emanazione del segnale di evacuazione dell’edificio scolastico tutto il personale presente all’interno dell’edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

Il Sig. Antonio Quaranta (in sua assenza il Sig. Giuseppa Bennardo) provvederà a disattivare l’interruttore elettrico generale.

I collaboratori scolastici spalancheranno i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvederanno all'interruzione dell'energia elettrica.

I docenti (se in aula o in laboratorio), prenderanno nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall’aula, quindi prenderanno il registro di classe, una penna ed impartiranno l’ordine d’evacuazione dirigendosi, prima, verso le uscite di sicurezza di piano assegnate e poi convogliando verso i punti di raccolta di pertinenza, presso i quali dovranno sostare nell’attesa dell’arrivo dei familiari degli allievi assegnati loro.

Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attendere a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza assegnata, all'area esterna di raccolta prestabilita.

Lo **studente aprifila** inizia ad uscire dalla classe e così via fino all'uscita dello studente **chiudifila**: quest'ultimo lascerà la porta chiusa (la porta chiusa indica che tutti gli alunni sono usciti); intanto il docente controllerà che tutti gli alunni siano usciti.

Gli **alunni isolati**, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.

Coloro che sono riuniti nei locali comuni (servizi igienici, corridoi, ecc.) si atterranno alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procederanno all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.

Il **personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione**, sorveglierà che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

1. Nel caso di presenza in aula di **alunni diversamente abili**, questi saranno aiutati ad affrontare l'emergenza da parte di studenti precedentemente incaricati e con l'aiuto degli insegnanti di sostegno.

Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà l'allegato n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.

I locali scolastici devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere l'area esterna di raccolta prestabilita.

Responsabile del luogo di raccolta "A" - SPAZIO ANTISTANTE LA SCUOLA- : Prof. Salvatore Cassata

Responsabile del luogo di raccolta "B" - SPAZIO ANTISTANTE L'USCITA DI SICUREZZA N.4 : Prof.ssa Provvidenza Cipri.

In caso di EFFETTIVA EMERGENZA i Docenti guideranno le classi verso le aree di RACCOLTA INDIVIDUATE.

Gli alunni minorenni, a cura del docente di classe, che si trova in servizio durante l'ora, saranno affidati ai rispettivi genitori.

Il Docente che accompagna gli alunni nel luogo di raccolta è tenuto ad avvisare le famiglie.

Nel caso che i genitori dovessero ritardare oltre due ore, i docenti affidatari dovranno mettersi in contatto con la Protezione Civile SORIS telefonando al numero verde **800 458787**, oppure alle Forze dell'Ordine (112-113).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Martino Spallino

IMPORTANTE

IN CASO D'EVACUAZIONE

**L'USCITA di SICUREZZA AL PIANO,
ASSEGNATA A QUESTA AULA (UFFICIO o
LABORATORIO)
È**

USCITA 1

PIANO RIALZATO

IMPORTANTE

IN CASO D'EVACUAZIONE

**L'USCITA di SICUREZZA AL PIANO,
ASSEGNATA A QUESTA AULA (UFFICIO o
LABORATORIO)
È**

USCITA 2

PIANO RIALZATO

IMPORTANTE

IN CASO D'EVACUAZIONE

**L'USCITA di SICUREZZA AL PIANO,
ASSEGNATA A QUESTA AULA (UFFICIO o
LABORATORIO)
È**

USCITA 3

PIANO RIALZATO

IMPORTANTE

IN CASO D'EVACUAZIONE

**L'USCITA di SICUREZZA AL PIANO,
ASSEGNATA A QUESTA AULA (UFFICIO o
LABORATORIO)
È**

USCITA 4

PIANO RIALZATO

IMPORTANTE
IN CASO D'EVACUAZIONE

**L'USCITA di SICUREZZA AL PIANO,
ASSEGNATA A QUESTA AULA
(LABORATORIO)
È**

USCITA 5

PALESTRA

IMPORTANTE

IN CASO D'EVACUAZIONE

**L'USCITA di SICUREZZA AL PIANO,
ASSEGNATA A QUESTA AULA
(LABORATORIO)
È**

USCITA 6

PALESTRA

IMPORTANTE
IN CASO D'EVACUAZIONE

**L'USCITA di SICUREZZA AL PIANO,
ASSEGNATA A QUESTA AULA
(SCALA DI EMERGENZA)**

È

USCITA 7

PIANO PRIMO